

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Stivando all'Edicola o alla cartoleria Barducci

NON ESAGERIAMO!

Dalla Lombardia togliamo il seguente articolo a cui plaudiamo:

Enrico di Rochefort direttore dell'*Intransigeant*, ha pubblicato, come è noto, sul suo giornale un articolo nel quale — prendendo argomento da certi smisurati inni di grazie di certi giornali italiani alla carità tedesca, mentre la carità francese splendidamente e popolarissimamente manifestavasi — ha ripetuto la vecchia accusa dell'odio italiano contro la Francia, ha deplorato di aver dato i suoi biglietti da mille ai danneggiati d'Ischia e ne ha chiesta la restituzione a Re Umberto, dirigendo a questi — per la politica esageratamente e precipitatamente austro-germanofila del governo Depretis-Mancini — parole che un gentiluomo — a qualsiasi partito appartenga — non scrive contro nessuno.

Questa condotta del sig. Rochefort ha sollevato un buscherio, strano, doloroso e, diciamo pure, deplorabile.

Un tenente italiano di cavalleria, che trovavasi a Parigi, è andato a sfidare Rochefort, che non dubitò di accettare. Lui l'invio di Re Umberto, il calabrese sig. Achille Fazzari ha sentito il bisogno di telegrafare lui a Rochefort, intimandogli di dire la somma che esso Rochefort ha data per i danneggiati d'Ischia e che il sig. Fazzari vuole rimborsargli telegraficamente; il Comitato dei superstiti d'Ischia con un rumoroso ordine del giorno motivato dichiara di respingere le offerte provenienti dalla carità francese; e — *dulcis in fundo* — i signori Visconti Simone, e Giovanni Morando, della Fratellanza Militari in congedo di Asti, hanno telegrafato così al

sig. Rochefort: «Fratellanza militari congedo Asti chiedevi trattare offesa Re Umberto: contrariamente, soddisfazione».

A tutto questo si aggiunge ora il grido di parte della stampa italiana — specie di quella che, favoreggiando ogni cosa che possa far sperare un ritorno ai vecchi metodi di governo consorte — crede di servire gli interessi della politica ciecamente nordica dei signori Depretis e Mancini vomitando ogni guisa di contumelia contro la Francia e la sua Democrazia.

Noi — nemmen per sogno — pensiamo di giustificare la condotta del sig. di Rochefort, i cui eccessi nuociono — più che ogni armeggiare di avversari — al completo conseguimento di una vera, salda, leale fratellanza fra il popolo italiano ed il francese, fra le due democrazie; ma crediamo di essere nel vero e nel giusto dicendo — a modesto parer nostro — che il sig. tenente di cavalleria, il calabrese dei biglietti da mille, il Comitato dei superstiti d'Ischia e i due militari in congedo d'Asti hanno fatto tutti — con le migliori intenzioni del mondo — degli errori di sentimento che la tranquilla ragione non può certamente approvare.

Un pubblicista padrone di sfogare nel modo che più gli aggrada, e nel linguaggio che più gli è familiare, le varie specie del suo malumore; ma ciò non implica che egli parli con ciò il linguaggio della Francia — come non è lecito supporre — e le prove non ne mancano — che la Francia, e la parte di essa più schiettamente democratica, dividano i sentimenti appassionati del visconte di Lucay.

Uno dei difetti di certa parte della stampa francese nel parlare delle cose d'Italia, è sem-

pre stato quello di pigliare pretesto dal più piccolo fatto isolato, dal più piccolo incidente, per risalire a considerazioni generali strapalatosissime, tutte sul tema «l'odio degli italiani»; ma fin qui in Italia non si era mai fatto altro che constatare tale difetto, tale eccesso... e riderne.

Perché oggi dovremmo noi pure abbandonarci all'esagerazione?...

Il *Figaro* nel 1878 — se non ci inganniamo — non pubblicò egli un vituperosissimo articolo su Garibaldi, scrutandone anche la vita privata?

E forse allora qualche garibaldino italiano residente in Francia a sfidare il signor di Villemessant; o il signor Fazzari, bazzicante sempre in casa Garibaldi, telegrafò qualche taciturna parola; o qualche circolo letterario o politico votò di respingere il *Figaro*; o qualche paio di reduci garibaldini a riposo telegrafarono a Villemessant: «ritrattatevi o battevetevi?»

Gli è che allora — così come in altre occasioni — non si perde il senso vero della realtà, non si cade nell'esagerazione.

Gli è che allora, benché fosse offesa la più grande gloria vivente d'Italia, si seppe distinguere l'ente giornale reagitore dalla grande maggioranza francese equanime e leale.

Ebbene — anche questa volta si faccia altrettanto. Che del resto la villania non fu mai arma — sebbene politicamente adoperata — della quale chi l'adoperò potesse menare gran vanto; e l'esagerazione, da qualsiasi motivo determinata, e per qualsiasi causa adoperata, nocque sempre a chi volle valersene credendo di trarne il maggior pro.

È a questa stregua, che noi diciamo ai nostri amici, a chi ci legge: *non esageriamo!*

È per questo che deploriamo l'eccesso a cui il signor Rochefort si è abbandonato, e gli eccessi e le curiosamente audaci imprese a cui individui, associazioni e giornali si sono così allegramente abbandonati in Italia contro di lui.

In tutto questo, che un giornale popolare di Roma chiama giustamente *pettegolesso da comari*, non v'ha, secondo noi, che un fatto grave — quello dell'ufficiale italiano — che ha fatto a Parigi verso il signor di Rochefort un passo tanto poco consigliabile.

Tale fatto dovrebbe richiamare rigorosamente l'attenzione del Governo, e del signor ministro della guerra in particolare... se pure col trasformismo che corre è lecito credere che si senta dagli uomini che oggi governano tutta la gravità di un fatto, che pel carattere rivestito dalla persona che l'ha compiuto, non può essere isolatamente considerato, come la manata di biglietti da mille telegraficamente agitati dal signor Fazzari.

INSOLENZE TEDESCHE

È venuta la volta anche dei giornali tedeschi; anch'essi cominciano a scagliarsi contro i nostri malumori. Il *Figaro* fino poi danneggiati di Ischia:

La seguente nota della *Elberfelder Zeitung* di Berlino, la dedichiamo ai nostri confratelli che per rispondere alle insolenze francesi credettero di fare un'opera meritoria esaltando la carità tedesca.

Ecco che cosa scrive il citato giornale di Berlino:

«Assistiamo da un po' di giorni ad uno s'annusamento spettacolo; la Germania manda all'Italia il suo obolo per Ischia, senza condizioni; ma gli italiani pronti ed esatti nel prendere, sono liguisti e trascurati nel dividere, e per tanto, la Germania, oltre al capitale di buoni consigli che aggiunge al capitale in denaro, si domanda se non sarebbe bene che alle somme raccolte in Germania per scopi benedetti, non venisse preposta una Commissione

— Quanti sono?
— Non so... vengli... son dieci... venti... Vengli!

— Fratello! il mio sangue l'appartiene!

Un sol gesto del giovane sceicco bastò per associare cinque fra i più famosi Beduini. In un baleno si organizzò la cavalcata e partirono. Baratin era senz'armi. Giorgio, indovinando il suo imbarazzo, e non avendo l'agio di correre alla casa bianca, consegnò al suo amico un gran ciotolo di cucina che teneva sempre con sé.

Quell'arma, che può parere ridicola è inestimabile in Oriente, ove l'è cangiarsi non mal conosciuta all'elsa, i yagans emisuratamente lunghi e le scabole troppo curve.

Alessa era felice. L'ardore belligero dei Beduini si manifestava con rumorose voci. A quell'impresa misteriosa si mesceva non sappiamo qual vago tipo fantastico che era di felice presagio. I cavalli caracollavano in festa, i Beduini alzavano nell'aria i loro caugiarri che stavano forse per tingersi di sangue, e cantavano canzoni orientali.

Solo Baratin che era in testa alla carovana, pareva affrante di tristezza. Si aveva rapito Mariam!... Per lui tutto il passato si riassunse in queste parole e si sentiva colpevole.

Il giorno era ancora in tutto il suo splendore quando i cavalieri penetrarono nel campo dei legumi.

che in un ora sarebbero entrati nel campo dei legumi. Fuori di un tal sito Mariam era perduta... perduta per sempre! Qual braccio poteva raggiungerla nelle piume di Raphaim?

Intorno alla casa bianca il silenzio era spaventoso. Dopo aver corso inutilmente in tutti i sensi, lasciò che il cavallo lo conducesse verso un'ombrosa sabbia. — Un grido di gioia gli sfuggì dalle labbra.

I Beduini erano accoccolati in cerchio. Dietro ad essi Alessa e Giorgio stavano in piedi. In mezzo, sir Jack, appoggiato gravemente al tronco bistorio d'un olivo, leggeva un capitolo della Bibbia.

Baratin contava i secondi. Infine l'Inglese si fermò, sorrise e ritornò verso la tenda. Il cerchio dei prodotti si allungò. Baratin piombò in mezzo a loro e prendendo le due mani d'Alessa:

— M'am! tu? gli disse.

— Sei mio fratello, soggiunse Alessa con calore.

— Ho d'uopo del tuo braccio.

— Vuoi la mia vita?

— Ascolta: amo una fanciulla di Beltemme e questa mi vien rapita. Da chi? Non so! dal capo di una tribù musulmana che accompagna intorno a Gerusalemme. Dessa è cristiana? capisci?

— cristiana e mi vien tolta. I non ho armi! vien in nome del tuo Dio che è pure il mio.

— Sai tu, interruppe gravemente Alessa, su qual via la trascinano?

— Dabbano passare pel campo dei legumi.

volta e ponendosi a ballare sopra un piede solo:

— Tu non sei medico, sei stregone! esclamò. Hai guarito la mia ferita, poi ti sei incontrato nella strada di Saba o di Gerico ed eccoti a Beltemme?

— Ascoltami e rispondi. Dov'è la figlia di Abou Jacob?

— Conosci quell'avarco?... Eggi va presso il suo sposo.

— Quale sposo? il suo nome?

— Lo sceicco delle tribù delle vallate di Raphaim.

— Qual via seguono quegli uomini?

Col dito agitato dalla collera, Baratin disegnava sulla sabbia rossa una specie di stretto zigzag, gridò qu'è caracollavano i rapitori.

— La via della pianura... ma, al pari di me, quando tu hai salvato, essi passeranno pel campo dei legumi e seguiranno il torrente del Cedron fino a Gerusalemme. Imperiocchè lo sceicco delle tribù di Raphaim non prenderà parte all'attacco delle valli di Ghor.

I cavalieri l'hanno detto.

— Va bene. Tu non menti?

— Lo giuro a Dio, ho detto il vero.

— Va e se la verità è sulle tue labbra hai pagato il tuo debito verso di me.

Baratin si slanciò la sella e scomparve dietro le siepi di cactus che ornavano la strada.

Giunto alla casa bianca non trovò né Giorgio, né sir Jack, né Alessa, né i Beduini. La disperazione s'impadroniva di lui. Calcolava i passi dei cavalli di coloro che trascinavano Mariam e giudicava

che in un ora sarebbero entrati nel campo dei legumi. Fuori di un tal sito Mariam era perduta... perduta per sempre! Qual braccio poteva raggiungerla nelle piume di Raphaim?

«di onorati tedeschi per sorvegliarne la distribuzione». (III)

Alcuni giornali francesi ci accusano d'ingratitudine perchè dicono che la Italia s'è buttata nel dimenticatoio la carità francese; per mettere sugli altari quella germanica; ora i giornali germanici ci additano al mondo come una rasnada di ladri e consigliano che si formi in Italia una commissione di onorati tedeschi incaricata di sorvegliare la distribuzione delle migliaia di marchi mandate per danneggiati d'Ischia.

Ed ora che le insolenze dei nostri buoni amici dell'estero hanno preso l'aire, prepariamoci a soffrirne anche di più carino.

Un re indiano

I giornali messicani riferiscono la morte di Calémi, capo degli indiani di Yaquis, la persona più rinomata, più laboriosa e più intelligente dell'America del Nord.

Calémi aveva una guardia di 800 uomini armati per vegliare alla sua persona e ai vasti suoi possedimenti.

Mori assassinato, s'ignora se dai suoi o dai nemici.

Egli regnava da sovrano assoluto su tutta la regione abitata degli Yaquis, sulle sponde del fiume dello stesso nome nella provincia messicana della Sonora. Non riconosceva l'autorità del governo messicano, che dal suo canto lo lasciava che esercitasse il suo potere, potendo al caso disporre di un migliaio di guerrieri.

Non era permesso né al Messicano né agli stranieri dimorare nel suo territorio. Chi lo avesse fatto avrebbe pagato con la vita il suo ardire: però i viaggiatori erano rispettati e ben trattati.

La testa era una prerogativa regale. I Yaquis hanno offerto la corona a Jesus Tierrino erede naturale di Calémi, ma questi ha rifiutato perchè l'esempio del suo predecessore non l'invoglia a regnare.

In Italia

Assoluzione di 13 repubblicani.

Ravenna 7. Ieri alla Corte d'Assise trattasi la causa contro 13 repubblicani imputati di reato di stampa per aver pubblicato un proclama contenente manifestazioni di voto e minacce contro le istituzioni monarchiche.

L'avv. Corradini fece una bellissima difesa che venne accolta da applausi dal numeroso pubblico presente.

XXXII

L'Assalto

Quando i Beduini della valle di Raphaim che s'ortavano Mariam apparvero, il sentimento del valere guerriero in Alessa non ebbe più limiti, sguainò la sua sciabola ricurva, portante sulla lama damascina il nome del Dio dei cristiani e prese il comando.

Baratin si volse ai Beduini, pronto ad obbedire. Secondo la decisione del giovane sceicco si camminò direttamente verso i Raphaim, coi yagans ai denti e la pistola in pugno.

Secondo l'uso del deserto, i Beduini tendevano le gambe all'indietro, stringendo i fianchi dei loro cavalli e sfiorando col petto le orine. Le staffe di rame parevano saldate alle cosce dei corrieri; nella mano sinistra erano annodate le redini di cuoio nero.

I Raphaim non potevano credere ad un assalto nel campo dei Legumi, non spingendo mai i Taamry le loro escursioni da questo lato. Frattanto alla vista dei Beduini, che Alessa dirigeva, tesero le lance e si separarono in due bande. Nella confusa miscela si distinguva il mantello rosso d'un cavaliere; era nella seconda truppa.

Non meno numerosi di quel che credevi, disse Alessa a Baratin, ma poiché la vergine rapita è pel loro sceicco, essi la difenderanno bene... Bisogna assalirli. E mandò un grido.

(Continua)

39

APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Del francese).

Il silenzio era pesante. Baratin vinto non aveva più il coraggio di rialzarsi. Il timbro provocante della voce del vecchio romponeva solo, a sbalzi, l'immobilità del silenzio.

— No, e no! diceva egli all'Arabo, non avrai la vigna se non quando lo sceicco mi avrà contato le cinquemila piastre.

— Eggi ne le manderà quando Mariam sarà sotto la sua tenda; intanto l'ha lasciato due cavalieri in ostaggio.

— Che mi sarà d'uopo nutrire fino a quel tempo.

— Dammi almeno la cento piastre.

— No, no e no... quando avrò ricevuto tutto.

Ed il vecchio si ritirò nella grotta, di cui respinse violentemente la porta dietro ad un gesto supplicante del *tashtil*, il quale ripigliando tranquillamente la strada della città, passò vicino a Baratin che lo riconobbe.

La speranza rinasceva in lui. L'uomo che aveva salvato vicino al Cedron non gli aveva forse detto: «Seo tu schiavo! Con uno sforzo supremo si slanciò dinanzi a lui. L'Arabo lo riconobbe a sua

Il Presidente fece sgombrare la sala. Ripresasi la seduta, rientrarono i giurati con verdetto assolutorio per tutti gli accusati. L'ordine non venne più turbato.

Suicidio in carcere.

Firenze 7. Si è suicidata nella nostra carcere di Santa Verdiana detta Madalena Tubi che scontava tre anni di reclusione. Si applicò con un fazzoletto alla sbarra della finestra.

Accomandamento.

Manova 7. Ieri, mediante concessione dell'aumento del 15 per cento sui salari, fatta dai proprietari gollatieri agli operai, questi che avevano in parte abbandonato le fabbriche, tornarono tutti al lavoro.

Parricidio

Ferrara 7. A Villa di Ravalle un tal Vallini Anselmo mugugno dava del coltello al proprio padre Pietro, che è morto.

Il parricidio fu arrestato in flagranza dal m. Carabiniere e sottoposto all'ira popolare che voleva farne giustizia sommaria.

All' Estero

Orribile disastro in America.

Con le notizie telegrafiche ricevute la mattina del 22, a Owatonna, Minnesota, si ebbero i primi dettagli di un terribile disastro ferroviario accaduto fra Rochester e Zumbrota, ove circa 100 persone rimasero morte o ferite. Il convoglio era stato preso fra un urto spaventoso mentre correva a velocità massima; la forza del vento portò locomotiva e vagoni fuori delle rotaie e ne fece un mucchio di rovine.

Le persone che furono presenti alla sciagura la descrivono come una delle più terribili che siasi mai verificata fra gli annuali dei disastri ferroviari. Non v'era un vagone che non fosse frantumato in mille pezzi dall'urto prodotto dalla subita fermata dell'essere uscito di sbalzo dalle rotaie: dei passeggeri, molti furono uccisi, quasi nessuno rimase illeso.

All'ora in cui fu spedito il telegramma si erano ritirati dai frantumi nove cadaveri, ma l'operazione dello scavo era appena incominciata.

Da Rochester, il cui sindaco mandò appelli telegrafici a tutta l'Unione per assistenza.

Si calcola che nella sola Rochester siano state demolite completamente 800 case, e seriamente danneggiate 200. Quanto alle vittime umane, non se ne sa ancora il numero, né è possibile il calcolare i danni enormi recati dal turbine sulle case Dodge o Olmstead.

Un dramma sanguinoso.

È accaduto a Roilanne, nelle basse Alpi. Una giovane, di vent'anni, viveva separata dal marito in una casina sopra la montagna nel comune di Roilanne.

Un guardacaccia, recandosi ad attingere acqua, l'ha trovata morta, col cranio frantumato a colpi di martello.

Nel tempo stesso egli scoprì il cadavere di un giovane e rimase pallido, il quale, sembra, aveva svegliato i sospetti del geloso marito.

Anche il marito fu trovato morto, con una palla di rivoltella al petto.

Gazzettino della Città

L'arrivo del Ministro. Questa mattina alle ore 7 le rappresentanze di tutte le società cittadine con le bandiere sociali, riunivansi presso la sede della Società operaia generale e partivano quindi precedute dalla fanfara della scuola militare e dalla banda cittadina per alla volta della Stazione ferroviaria, ad incontrare l'on. Ministro Berti.

Per lo stesso scopo si recarono alla stazione le autorità governative provinciali e comunali.

V'era il Prefetto, la Deputazione Provinciale, il Presidente del Consiglio Provinciale e molti Consiglieri; la giunta Municipale, alcuni deputati, il senatore Pecile, la magistratura, la finanza ecc.

Una folla straordinaria trovava stipata sul piazzale della Stazione.

Il treno su cui viaggiava l'on. ministro è molto in ritardo, di quasi 40 minuti. Finalmente l'atteso arriva applaudito dai presenti.

Prende posto in una carrozza assieme al Prefetto al f. di Sindaco ed al cav. Kechler. Seguono molte altre carrozze che entrano in città e percorrono via Aquileia, via della Posta, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Paolo Can-

ciari al rococo al palazzo Kechler in piazza dei Grani in cui il Ministro alloggiò questi due giorni.

Sotto il palazzo Kechler si recarono le rappresentanze delle società cittadine con le bandiere e fecero delle ovazioni al Ministro che uscì sul verone a ringraziarle.

Oggi avrà luogo un pranzo di famiglia in casa Kechler; questa sera una fiaccolata coreografica farà delle evoluzioni sulla piazza dei Grani come dal programma che oggi stampiamo.

Domani il Ministro si recherà a visitare il Ledra; assisterà poscia alla distribuzione delle onorificenze sotto la Loggia Municipale ed alle 5 si recherà nella sala dell'Ajax al banchetto che si dà in suo onore e in cui il Ministro pronuncerà un discorso.

Quest'oggi l'on. Ministro visiterà la Esposizione e riceverà le persone che volessero parlare con lui.

Lunedì alle ore 9,55 l'on. Berti partirà da noi. Speriamo che questa breve visita possa far comprendere al Ministro i nostri più urgenti bisogni per i quali si rende necessaria l'aiuto del Governo.

All'Esposizione. Sono gli ultimi giorni e quelli che non si sono ancora recati vogliono vedere la Mostra.

Continua quindi numerosa l'affluenza dei visitatori.

I biglietti ieri venduti furono:

1088 di C. 50	» 582.50
13 » 25	» 3.25
Incassi precedenti	» 18806.75
con ieri si arrivò a	L. 19842.50

La Fiaccolata. Ecco il programma della Fiaccolata di questa sera:

Partenza ore 7 1/2. Dalle scuole di San Domenico percorrendo Via Viola — Ponte Poscillo — Via Cavour — Via Savorgnan — Via Teatri — Piazza dei Grani, ove si eseguiranno delle evoluzioni figurate. Poscia sarà ripresa la corsa per via Paolo Caniani — Piazza San Giacomo — Via Paolo Sarpi — Mercatovechio — Piazza Vittorio Emanuele.

Verrà eseguita una gran rotonda sulla Piazza San Giovanni e si percorrerà dopo Via del Duomo — Piazza del Duomo — Via Teatri — Piazza dei Grani — Ponte Poscillo — Via Viola.

Alle ore 9 1/2 in Piazza dei Grani saranno cantati dei cori.

R. Provveditore agli Studi della Provincia di Udine.

Esami di licenza liceale.

Approssimandosi il tempo degli esami di riparazione per i Candidati alla Licenza Liceale, si reca a pubblica notizia quanto segue:

1. L'iscrizione per i predetti esami si chiuderà col 20 andante settembre, e non si potrà accondiscendere a domande che giungessero più tardi, tolta i casi di ragioni eccezionali, che dovranno essere giustificate con apposita istanza all'ufficio Scolastico provinciale.

2. Chiunque voglia sottomettersi alle prove per detta Licenza in questa Provincia di Udine, dovrà iscriversi presso questo Liceo Jacopo Stellini.

3. Le iscrizioni e gli esami avranno luogo secondo le disposizioni del regolamento 21. maggio 1882 n. 800 e i Candidati dovranno presentare la quale il 10 agosto 1870 n. 8784.

4. Giusta il decreto ministeriale 28 agosto p. p. l'ordine delle prove scritte per la predetta sessione d'esami è il:

Lunedì 1 Ottobre Lettere Italiane. Mercoledì 8 Ottobre Lettere Latine. Venerdì 5 Ottobre Lingua Greca. Lunedì 8 Ottobre Matematica.

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Il Provveditore
P. Massone.

Circolo Artistico Udinese. La direzione del Circolo di prega render noto che col giorno di Domenica 9 corr. i locali della Società cesseranno di essere aperti al pubblico.

Grazie Austriache. La Wiener-Zeitung annuncia che con decreto imperiale 4 settembre 1883 venne fatto grazia a 202 delinquenti, fra i quali 6 che si trovano a scontare la loro pena nell'ergastolo di Suben.

Il foglio ufficiale non dice però se fra questi cinque sia compreso anche il Sabbadini, nostro concittadino, condannato, com'è noto, per delitto politico, a 12 anni di carcere.

La Madonna. Oggi giorno destinato a solennizzare la natività di Maria Vergine, sono qui giunti per visitare il santuario molti abitanti della provincia.

La città è insolitamente animata e la casetta dell'obolo alla Madonna delle

Grazie quest'oggi si gonfiò non come gli anni scorsi ma certo sufficientemente per poter ritenere che il mondo dei... poco furbi dura ancora.

Rassegna. Il Consorzio di mutuo soccorso delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato il fascicolo dell'anno 1882.

Lo stato di questa provvida istituzione è sensibilmente migliorato per effetto del sussidio, pari al cinquanta per cento del contributo normale, degli assegni, accordato generosamente dall'Amministrazione, tenendo conto dell'ognor crescente aumento delle spese occorse, le quali riflettano la passività che deriva dalla concessione dei sussidi rinnovabili che, per l'anno ora scaduto riuscì di molto superiore a quella degli anni precedenti, avendo raggiunto la somma di lire 192.960.96.

Furono fatte nuove nomine di medici per la cura del personale assegnato alle linee aperte nel corso dell'anno, potendosi estendere della rete ferroviaria, portava seco la necessità di una proporzionata assistenza medica e quindi una maggiore spesa per la sua remunerazione.

Per far conoscere ed apprezzare lo scopo di questa ottima pubblicazione, diamo alcuni dati togliendoli dai prospetti che figurano a corredo del detto Rassegna.

Il numero dei soci che nel 1876 era di 22,811 di anno in anno è andato sempre aumentando, tantoché nel 1882 è salito a 25,702. Così pure le entrate che nel 1870 ascendevano a L. 228,789.28 nel 1882 furono di 465,789.91 raggiungendo in tredici anni 4,711,713.51. Per ciò che si riferisce alle spese — sussidi, indennità ed altro — queste furono nel 1870 di lire 157,239.62 e nel 1882 di lire 385,230.92 e sommando al solito gli ultimi tredici anni si ha un totale di lire 2,869,718.43 che confrontato col l'entrata lascia una rimanenza di lire 1,041,989.77.

Quanto venne pazientemente raccolto è più che sufficiente a dare un criterio esatto del lavoro e a dimostrare quanto sia degna di encomio la direzione del Consorzio cui facciamo i nostri migliori rallegramenti per risultati.

Il tempo. Ora si posto a far giudizio e speriamo che lo conservi almeno una ventina di giorni, perché si maturi il vino e vengano raccolte sane ed asciutte le messi che trovansi ancora per le campagne.

Retifica. L'arrestato per il disgradimento che non si costatò in carcere o venne rilasciato libero senza cauzione.

Un premio di Marchi 10,000 è promesso a colui che riuscirà ad arrestare i due agenti praticanti di commercio Emilio Pretebich, d'anni 17 e Gustavo Machnet, d'anni 20, i quali fuggirono da Breslavia involando un importo di 3600 Marchi in effettivo, più carte di valore russe ed ungariche del complessivo valore di Marchi 150,000.

Esposizione Generale Italiana 1884. — In mora ed in iura — apparso, le Amministrazioni ferroviarie, sollecitate dal Comitato Esecutivo per un ribasso nelle tariffe dei trasporti in occasione della Mostra Generale, si sono affrettate a promulgare le agevolazioni accordate.

Tutti sanno che, fra i mezzi più potenti per accrescere il concorso degli utenti, vi è quello delle riduzioni sui trasporti.

Annunziamo dunque con soddisfazione che la Direzione delle Ferrovie Alta Italia ha accordato il ribasso privilegiato del 60 per cento a favore dei viaggiatori in comitiva.

Le altre Amministrazioni ferroviarie faranno eguali concessioni.

E nota che anche la Società Generale Italiana di Navigazione ha concesso il 50 per cento di ribasso.

Con simili facilitazioni si può prevedere che d'ora che il concorso dei visitatori alla prossima Mostra di Torino sarà addirittura stragrande, eccezionale.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri. I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo pozzi neri, sono convocati in Assemblea generale per giorno di Domenica 9 settembre corr. alle ore 10 ant. nel locale N. 15 in Via Rialto.

Certificati per l'esenzione dalla leva. Il Ministero della Guerra si è rivolto alle amministrazioni comunali per eccitare a mandare più sollecitamente i certificati richiesti dagli iscritti alla leva militare, onde provare il loro diritto alla esenzione dal servizio di prima o seconda categoria.

Gli ausiliari telegrafici dello Stato. Classe d'impiegati più mal organizzata e peggio retribuiti di quella degli ausiliari telegrafici non v'ha in Italia di certo.

Questi spostati, dopo un pesantissimo servizio di otto ore, e d'aver sacrificato settimanalmente una notte al lavoro, vengono retribuiti con uno stipendio mensile di L. 76.90.

Con questo poco alto stipendio l'ausiliario è condannato a lottare col bisogno, per ben quattro lunghi anni, né colla buona volontà, né coll'attività, né collo studio, quest'infelice potrà mai migliorare la propria condizione e ciò in forza di una legge, che ironicamente si intitola dal nome del ministro più liberale che abbia avuto la Camera Italiana nella passata legislatura. (Legge Baccarini).

In forza di tale legge, il povero impiegato è condannato a morir ausiliario, né può mai sperare di poter dare l'esame da ufficiale e d'avanzare d'un passo nella poco brillante carriera.

Lo scontento e il desiderio di rivendicare i propri diritti, serpeggia fra questa classe d'impiegati. Vengo infatti informato che già a Milano, Torino, Venezia ed altre città, questi ausiliari si sono costituiti in Comitati, in attivissima corrispondenza fra loro onde sollevare un'agitazione legale in favore della loro classe.

Dichiarazione. Il sottoscritto, convinto che la Giuria dell'Esposizione Provinciale, per ciò che riguarda l'arte del Conciapelli, sia stata affatto incompetente a poter dare un giusto giudizio, dichiara di rifiutare come rifiuta il premio assegnatogli.

Pietro Contarini.

Sala Cecchini. Questa sera, sabato, e domani domenica alle ore 7 1/2 poi. Gran Festa da Ballo.

L'orchestra è composta dai migliori professori di Palmanova.

Biglietti d'ingresso cent. 25. Per ogni danza cent. 25.

Le signore donne avranno libero l'ingresso.

In Tribunale

Gli Italiani a Mambrillo. Leggiamo nel National questi altri sulla condanna degli italiani a Besançon.

Il tribunale correzionale di Besançon ha giudicato sabato gli undici operai italiani che dovevano rispondere dei disordini del 26 agosto.

Sono: Ciampoli, F. Ziberti, G. Ziberti, Trentini, Zori, Zeboli, Dugoni, Anseri, Rinaldi, Rossi e Ferrioli.

Fu nell'osteria Marist che incominciarono i torbidi, in occasione del regolamento del conto fra l'oste e gli italiani.

L'intervento del sindaco sollecitato dall'oste fu accolto da vociferazioni e minacce per il signor Beer, che espulso dall'osteria, fu inseguito sino al domicilio.

Egli rivestì allora la sua sciappa, e volle di nuovo tentare delle pratiche di conciliazione ma appena uscito fu assalito sulla sua porta dagli italiani, e non riuscì a fuggire che a stento.

In quel momento altre scene consimili si producevano su altri punti del villaggio.

Una certa Deschamps era circondata e battuta; suo figlio lo era parimenti; quattro altri abitanti di Mambrillo erano assaliti, colpiti con bastoni e pietre; contro un certo rustico si scagliavano due colpi di fuoco, senza però colpirlo.

Fu allora che il sig. Beer, barricato in sua casa, e che dalla sua finestra assisteva a quelle scene, scaricò sugli italiani i sei colpi del suo revolver ed i due del suo fucile.

Si venne a lotta aperta con forche e bastoni.

Il tribunale condannò Ciampoli a sei mesi di prigione, Zori a quattro, Trentini a tre, Zeboli, Dugoni, Anseri, Rinaldi, Ferrioli a due; i due Ziberti a quindici giorni della stessa pena. Il solo Rossi fu assolto.

Nota allegra

Per la strada:
— Guarda Tonino con una donna graziosa...

— Sarebbe forse la sua vera moglie?

— Oh! se non è vera, è ben trovata!

Sciara da

Se non hai del mio primiero
Poco ben da te mi spero,
Del secondo son contento,
Anche poco, se in argento
L'oro mio vo' barattare,
Pur ch'io possa guadagnare.
Il mio tutto molto giova
A chi l'ha può mettere a prova.

Spiegazione della Sciara da antecedente
Rapa - ce

Gazzettino Agricolo

Ancora un altro rimedio contro la peronospora viticola. Il sig. Barone de Betta presidente della Società agraria di Rovereto comunica al Raccogliatore quanto segue:

«Giorni sono discorrendo con un possidente della Riviera Breslana come pure di questo paese ove da vari anni prese dimora; mi asseri assolutamente di avere distrutte le spore della peronospora mediante l'applicazione di una miscela composta per due parti di zolfo, due di calce viva appena sortita dalla fornace ed una di polvere di carbone ma usata nel modo seguente:

Egli fece precedere l'iniezione delle foglie delle viti con acqua pura e tosto seguire l'applicazione della suddetta miscela fatta col soffietto ordinario, assicurandomi che il giorno dopo vide i filamenti della peronospora atrofizzati, le foglie a riprendere il color verde, e l'anno seguente scomparso affatto ogni traccia del male e ottenuto dalle viti così trattate un abbondante raccolto d'uva.

Al viticoltori danneggiati dalla peronospora il fare l'esperimento di questo semplice e altrettanto facile rimedio.

Varietà

Assalto e distruzione d'una Banca. La cosa accade parecchi giorni or sono, però raccontandola oggi non perde un'etere della sua caratteristica.

Esisteva a Londra in Bloomsburg-Street una Banca detta *Benefit-Penny Bank*, fondata con un capitale di venti mila sterline, da applicarsi esclusivamente alla protezione dei depositari e dei depositi, che potevano essere ritirati dietro semplice richiesta.

La *Benefit-Penny Bank* — come lo dice il suo stesso nome — era una Banca di risparmio ove si poteva consegnare penny (10 centesimi) come cento sterline, ricevendosi un piccolo interesse. L'ammontare dei depositi fatti sino al giorno del disastro era di tremila e più sterline.

Un bel dì la Banca sospese i pagamenti. Figuratevi la disperazione di quei maschini che vi avevano depositato parte del loro guadagno settimanale! La loro esasperazione, quando li videro da un ammassato, non conobbe più limiti, ed eccoli nella mattina di poi tutti dinanzi alla casa a gridare e piangere che volevano indietro i loro quattrini. Gli impiegati se l'erano data a gambe, e siccome quindi nessuno rispondeva ai lamenti e alle pretese dei depositari, questi pensarono infine di dare un assalto in piena regola agli uffici della Banca, spezzando, fraccassando, distruggendo vetri, bauche, casse, scrittori, scrivani, ecc.

Due policemen che erano nelle vicinanze, dichiararono di non poter intervenire, secondo ciò che prescrive la legge, la Banca essendo di proprietà privata ed essi non essendo stati chiamati; perciò il loro intervento sarebbe stato una violazione di domicilio. Misteri impercettibili della legge inglese!

Questo piccolo incidente può servire di campionario a ciò che sarebbe una sommossa del popolo di Londra.

Per la condotta poi degli impiegati non v'ha dubbio adeguato che se si possa indifferire. Erano una combriccola di maruoli associati al puro scopo di defraudare dei poveri lavoratori. Il fatto v'è per troppo la fiducia in altre istituzioni che indagheranno il risparmio e l'economia fra le classi operaie, due principi che da poco è adagio adagio vanno facendosi strada, sconosciuti come lo furono quasi sempre tra le classi povere inglesi.

Ivan Turghenieff. Il grande letterario russo è morto or ora, lasciando nel tutto non solamente la sua patria ma anche la Francia ove visse parecchio tempo in intimità con gli uomini più celebri.

Turghenieff, che si può considerare il migliore genio russo dei tempi moderni, era nato ad Orei il 9 novembre 1818. Fu educato a Mosca, e vi cominciò gli studi.

Nel 1838 andò a terminarli a Pietroburgo e nel 1838 a Berlino. Di ritorno in Russia fu addetto al ministero dell'interno e si fece conoscere per alcuni volumi di poesie nazionali, ove l'artista e il patriota si affratellano magistralmente.

Uno studio su Gogol lo fece cadere in disgrazia del Governo e venne esiliato. Il granduca Alessandro, più tardi imperatore, lo richiamò in patria.

Dopo il 1847, Turghenieff abitò in Germania e la Francia, ove le sue opere sono divenute quasi popolari. Direvo la versione francese di alcuni suoi libri, o ne scrisse anche parecchi in francese.

Il suo ingegno era versatissimo, originale, fatto di erudizione e di fantasia. Nel 1843 dettò *Panascha*, e più tardi, dal 1844 al 1877, scrisse poesie, memorie sociali e politiche, racconti e scene intime.

Sono apprezzati i suoi *Racconti d'un cacciatore*, le sue *Scene della vita russa*, la sua *Nidiata di gentiluomini*, *Padri e Figli*, *Fumo*, ecc., ecc.

L'eredità del conte di Chamherd. Secondo il *Glairon*, il conte di Chamherd lascia una sostanza di 1.800.000 franchi di rendita annua.

Inoltre legati di 500.000 franchi per la propaganda, di 400.000 al papa, di 150.000 ai Francescani di Corisla e di 100.000 ai poveri di Parigi.

A scanso di equivoci. Lo Sciroppo depurativo di Parigina Composto inventato dal dott. Mazzolini e da esso venduto nel suo Stabilimento Chimico in via Quattro Fontane in Roma, che garantisce l'epete, in malattie segrete, o la scrofola, non contiene né mercurio, né preparati mercuriali di sorta. Esso si è reso di un uso mondiale, giacché in Francia, in Inghilterra, in Svizzera, in Germania e persino in America se ne fanno continue spedizioni per la sola virtù dei succhi vegetali di cui si compone e dei quali alcuni nuovissimi nella terapia. Avvertendo adunque bene i signori medici che ne faranno uso per i loro malati che i certificati da loro lasciati comprovanti l'efficacia del rimedio non faranno le lodi del mercurio che non contiene, ma sebbene dei succhi vegetali combinati nelle debite proporzioni.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovata parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, formata nella parte superiore da una marca consimile. — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 6 la mezza.

Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25. e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco, di porto e d'imballaggio al prezzo.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botter alla Croce di Malta.

Notiziario

Un discorso del Ministro Berti.

Forlì 7. Oggi Berti inaugurò il concorso degli animali pronunciando un discorso che fu vivamente applaudito. Rilevò l'utilità delle esposizioni agricole mettendo in evidenza con dati statistici i progressi compiuti.

Parlò dei singoli prodotti, esposti dichiarando necessario che il governo faccia grandi sforzi per migliorare il bestiame equino per ragioni agricole militari.

La coltura della canapa trova grande occorrenza nelle materie tessili. Quindi nell'energia della popolazione, affinché si sviluppino le nuove industrie agricole già iniziate.

Il popolo romagnolo ha valore e civiltà notevoli.

Le classi rurali e cittadine debbono accorcersi al fine comune, cioè all'aumento della ricchezza economica della nazione. Il ministro trova nella gentile accoglienza ricevuta, alla presenza di questa mostra di tutte le classi e di tutti i partiti un nobile esempio della fusione delle forze tendenti a questi (applausi prolungati).

Loda la mostra. Chiude facendo voti che le gagliarde e civili popolazioni romagnole trovino nella coscienza e nobiltà del lavoro nello svolgimento delle istituzioni di previdenza e di soccorso in favore delle classi lavoratrici, un campo fecondo di concordia o di ricchezza per la prosperità nazionale (applausi generali).

Assistono tutte le autorità e deputati della provincia.

Berti visiterà gli ospizi della città e l'asilo. Stasera ha luogo un banchetto offerto dal Municipio e dalla provincia.

Un colloquio fra Tseng e Challemei.

Parigi 7. Il *Temps* dice: Challemei e Tseng ambasciatore cinese ebbero ieri un lungo colloquio cortesissimo.

Il cholera.

Alessandria 7. Ieri i morti di cholera ad Alessandria furono 9.

Che sia finita!

Roma 7. L'affare dell'infantile Ro-

chefort è ball' e finito. Neanche i giornali se ne occupano più.

Il *Fanfulla* vuol mantenere la sua sottoscrizione. Finora, dopo le 5 mila lire di Fazzari, le 100 lire della redazione non ebbe che 857 lire di offerta inviate da qualche deputato e da qualche altra persona.

Incendi dolosi?...

Vienna 7. Un altro incendio è avvenuto qui la scorsa notte in una ferriera della Leopoldstadt. Potè esser estinto senza gravi conseguenze.

I croati minacciano

Vienna 7. Disparci da Agram annunzio che la situazione in Croazia è sempre grave.

A Bedunia e Ivanec i contadini assalirono le case dei proprietari e le depredarono. Le botti di vino vennero trasportate sulle piazze: la popolazione fece orgia per tutta la notte e la mattina del giorno seguente.

75 mila morti.

Ha riacquisito il solo pensiero di si immane catastrofe.

Il *Daily News* scrive che 75.000 furono le vittime per l'eruzione nell'isola di Giava. 800 fra europei ed americani perirono ad Ajuer.

Un proclama ai croati.

Agram 6. Ramberg ha preso la direzione degli affari.

La *Gazetta d'Agram* e la *Narodno-uvodina* pubblicano il proclama di Ramberg il quale designa come sua missione quella di ristabilire l'ordine e l'autorità del potere dello stato col rialzare gli stemmi, affine di provare che la soluzione delle questioni politiche è impossibile mediante i tumulti nelle strade.

Il proclama aggiunge che solamente dopo chiuso questo incidente, è possibile una soluzione soddisfacente e conciliante della questione. Assicura che non vuole toccare la lingua né la nazionalità, né i diritti costituzionali.

Invita i cittadini ad appoggiarlo. Dichiarò che farà il suo dovere in qualsiasi caso.

Agram 7. A mezzogiorno gli stemmi con le iscrizioni ungheresi e croate furono collocati, con l'intervento d'un distaccamento dei cacciatori, sulle facciate dei due palazzi dell'amministrazione finanziaria. La città è perfettamente tranquilla.

Ultima Posta

Entrata definitiva della Rumania nella tripla alleanza austro-tedesca.

Vienna 7. La N. F. Pressa ha da Gastein: I negoziati fra Bratiano e Bismarck sono terminati. Bratiano parte per Aix-les-Bains. Ritornerà poscia a Vienna per riprendere i negoziati con Kalnoky. È indubitato che la Rumania accederà all'alleanza dei due imperi. La soluzione della questione del Danubio resta attualmente snepesa.

Telegrammi

Spagna.

Leona. La regina è giunta felicemente, e fu vivamente acclamata.

Inghilterra.

Londra 7. Lo *Standard* ha da Vienna: La Francia notificherà a Pechino il trattato di Huế dopo la sanzione delle Camere francesi.

Il *Daily Telegraph* dice che l'Inghilterra offere i suoi uffici.

Granville raccomandò a Tseng di accettare condizioni ragionevoli.

Il *Daily News* ha da Berlino che Brandt, inviato tedesco a Pechino ritornerà immediatamente al posto.

Gibilterra 7. La squadra italiana proveniente da Tangeri è giunta ieri sera e ripartì per l'Italia.

America.

Bukarest 7. Un comunicato ufficiale all'*Indipendenza Romane* smentisce che il gabinetto di Berlino abbia spedito una comunicazione al governo rumeno.

Italia.

Roma 7. L'incaricato d'affari di Germania ha consegnato al ministero degli esteri duecentomila lire secondo veramento del comitato tedesco per Ischia.

Voghera 7. Stamane il re visitò l'ossario di Montebello deponendovi due corone di fiori.

La popolazione è ancora per festeggiarlo. Prosegue per Stradella.

China.

Hong Kong 7. La inondazione continua ad impedire le operazioni militari nel Tonchino.

Nessuna notizia si ha da Hanoi da sei giorni.

Gli annamiti pretendono che le cannoniere fecero un nuovo tentativo infruttuoso a Soutay.

Africa.

Durban 7. Dieci che in seguito all'attitudine ostile di Gattavio, le truppe inglesi occuperanno il territorio riservato.

Austria-Ungheria.

Vienna 7. In seguito a proibizione della polizia di una adunanza operaia fuvi una collisione fra gli operai e gli agenti. Gli operai accolsero a sassate gli agenti che li disperesero.

Memoriale dei privati

Estratto del foglio annunzi legali. (N. 78) del 5 settembre.

A tutto il 30 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestro elementare maschile di Avassio frazione di questa comune coll'emolumento annuo di L. 600.

L'Esattore sig. Ettore Mestroni fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 28 settembre 1883 nel locale dell'ufficio della Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita degli immobili siti nelle mappe di Castelnuovo e Vito d'Asio e appartenenti a ditte dittrici verso l'Esattore suddetto che fa procedere alla vendita.

Ad istanza di Ermacora Antonio contro Svezzi Giacomo di Pradamano fa festa l'udienza 16 ottobre 1883 ore 10 ant. avanti il tribunale di Udine per la vendita all'asta dei beni in mappa di Pradamano.

L'Esattore sig. Pirasi Antonio fa noto che nel giorno di sabato 6 ottobre 1883 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tarcento si procederà alla vendita degli immobili siti nelle mappe di Monteparta, Talpana, Nimis, Chialmisi, Corgnau, Raspano, Cassacco, Adornano e Tranelino, appartenenti alle ditte dittrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

Il cancelliere del Mand. di Udine annuncia che il sig. Pietro Filasfero fu Giov. Batt. di questa città, ha accettato, per il quale ad esso competente la eredità lasciata dalla defunta di lui zia Antonia Filasfero.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 settembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.26 ad 88.43. Id. god. 1 luglio 90.68 a 90.60. Londra 3 mesi 24.98 a 26.05. Francese a vista 99.85 a 99.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — — — Banca austriaca da 210.60 a 210.75; Fiorini austriaci d'argento da — a — — — Banca Veneta 1 gennaio da — a — — Società Cost. Ven. 1 gennaio da — a — —

FIRENZE, 7 settembre.

Napoleoni d'oro 20. — a — — — Londra 26.04 Francese 99.85 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare — Rendita italiana 90.52.

PARIGI, 8 settembre.

Rendita 5 Ojo 79.82 Rendita 5 Ojo 108.40 Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie 26.98 — Rendita 2 1/2 Ojo 100.36 Rendita Turcha 10.90.

LONDRA, 8 settembre.

Inglese 100.518; Italiano 89.4; Spagnuolo —; Turco —.

BERLINO, 7 settembre.

Mobiliare 496. — Austriaco 649. — Lombardo 259.50 Italiano 90.60.

VIENNA, 7 settembre.

Mobiliare 288.50; Lombardo 150. —; Ferrovie Stato 819.75 Banca Nazionale 384. —; Napoleoni d'oro 20.10 Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 120.10 Austriaca 78.80.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 8 settembre.

Rendita austriaca (carta) 77.85 Id. autr. (arg.) 78.80 Id. autr. (oro) 99.05 Londra 120. — Nap. 93.112.

MILANO, 8 settembre.

Rendita italiana 90.50; serali 90.55 Napoleoni d'oro —.

PARIGI, 9 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. 90.50.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

D'AFFITTARSI

In principio di via Grazzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al 11° piano.

Dirigersi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

LIQUIDAZIONE DEFINITIVA

Il sottoscritto, dovendo dedicarsi ad altro ramo di commerciale occupazione, ha posto in definitiva liquidazione il suo negozio, sito in Mercatovecchio, di terraglie, porcellane e vetrami.

L'occasione ribasso di prezzi costituirà sensibile tornaconto ai signori acquirenti i quali restano interessati di approfittare con sollecitudine della propria occasione.

Udine, 1 settembre 1883.

G. A. TONINELLO.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	Valore Nominale	Valore Versato	Valore Azioni all'ultimo corso
Comp. d'Assic. di Milano	5200	1040	21400
Comp. Anonima di Torino	500	875	2800
Assicur. Gen. di Trieste e Venezia	1.000	800	4250
Riunione Adriatica di Sicurtà	1000	500	1700
Comp. Reale di Milano	5000	1000	5000
Italiana di Rassicurazione	2000	400	3100
Italia	500	125	110
Cassa Paterna	1000	400	2900
La Paterna	500	125	110
The Gresham	5000	1.500	14000
La Nazionale	500	125	88
Cassa Generale Agricola	500	200	120
Il Mondo	500	500	875
Il Danubio	500	125	110
La Centrale	500	125	110
The London and Lancashire	625	625	10825
Lloyd Suisse	5000	1000	2600
La Confiance	500	200	810
La Nation	500	200	810
Prima Società Ungherese	1.000	1.000	11000
La Fondiaria	500	100	90
Azienda Assicuratrice	1000	300	1040
Il Sole	500	500	1040
L'Aquila	500	100	2225
Il Mondo	500	125	125
British and Foreign	500	100	56625
Fondazione	250	125	140
L'Agraria	250	50	50
Le Phénix	6000	1000	17000
La Rhodan	1000	200	500
L'Urbaine et La Seine	500	125	170
La Renaissance	500	125	170
L'Union	5000	1250	9000
L'Urbaine	1000	1000	1815
L'Armement	500	125	110
La Compagnie maritime	5000	1250	1600
Società Reale	—	—	—
La New York	—	—	—

FARMACIA

ALLA

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica confermata sperimentalmente dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la flat, la rachitide la pleorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedii e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la flat, la rachitide la pleorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedii e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la flat, la rachitide la pleorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedii e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la flat, la rachitide la pleorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedii e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la flat, la rachitide la pleorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedii e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la flat, la rachitide la pleorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedii e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la flat, la rachitide la pleorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedii e lo specifico inamancabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro a Lino, 2, possiede la *fedele e magistrale ricetta* delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **FRANCO A DOMICILIO** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-79 presso le cliniche Inglesi e Tedesche abbiamo a completare, ma ancora in un recente viaggio di bon 8 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compilo l'onore B. N. per altrettante Pillole professori **L. PORTA**, non che *Flacone polvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, arrischiando le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catatri e ristritimenti uretrali*, applicandomo l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazioni credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in luogo straniero.

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUSCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vacchio è conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITA' EXCELSIOR

macchina tripla.

Occhielli sopraggitto Ricamo macchine da cucire.

Officina unica nel Friuli per riparazioni

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bartolini, negoziante in chinaglierie.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ora 1.45 antm.	misto	ora 7.21 antm.	
" 5.10 antm.	omnibus	" 9.43 antm.	
" 9.55 antm.	accelera	" 1.30 pom.	
" 4.45 pom.	omnibus	" 9.15 pom.	
" 8.35 pom.	diretto	" 11.85 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ora 4.30 antm.	diretto	ora 7.37 antm.	
" 8.35 antm.	omnib.	" 9.55 antm.	
" 2.18 pom.	accel.	" 5.58 pom.	
" 4. — pom.	omnib.	" 8.35 pom.	
" 8. — pom.	misto	" 9.21 antm.	
DA UDINE		A PONTERRA	
ora 8. — ant.	omnib.	ora 8.50 ant.	
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.	
" 10.55 ant.	omnib.	" 1.35 pom.	
" 8.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.25 ant.	
DA PONTERRA		A UDINE	
ora 2.30 ant.	omnib.	ora 4.56 ant.	
" 6.28 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 1.35 pom.	omnib.	" 4.15 pom.	
" 5. — pom.	omnib.	" 7.40 pom.	
" 6.35 pom.	diretto	" 8.20 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ora 7.54 ant.	omnib.	ora 11.29 ant.	
" 6.04 pom.	accel.	" 2.20 pom.	
" 8.47 pom.	misto	" 12.55 ant.	
" 2.30 ant.		" 7.38 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ora 9. — pom.	misto	ora 1.11 ant.	
" 3.30 ant.	accel.	" 9.37 ant.	
" 8.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 5.05 pom.	omnib.	" 8.03 pom.	

